



Estratto del preverbale:

CAMERA ARBITRALE DI MILANO S.R.L.  
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Riunione del 25 marzo 2019, ore 12.30

Sono presenti i Signori:

dott. Marco Dettori	Presidente
dott. Armando Gollinucci	Consigliere
avv. Francesca Sorbi	Consigliere

Sono altresì presenti alla riunione, per il Collegio Sindacale, i Signori:

d.ssa Simona Bonomelli	Presidente Collegio Sindacale (in conf.telefonica)
dott. Simone Bruno	Sindaco Effettivo
dott. Paolo Monti	Sindaco Effettivo

Assistono alla riunione:

avv. Stefano Azzali	Direttore Generale
dott. Rinaldo Sali	

Assenti giustificati:

dott. Antonio Calabrò	Consigliere
dott. Luciano Cucchetti	Consigliere

-----

Constatata la presenza del numero legale il Presidente dichiara aperta la seduta.

Omissis ...

6. Adozione del nuovo Modello Organizzativo e suoi allegati, nomina del nuovo Organismo di Vigilanza, nomina del nuovo RPCT e adozione del Regolamento per l'accesso dei dati e informazioni detenuti da Camera Arbitrale SRL e della Procedura a tutela del dipendente che segnala illeciti

Il Presidente riferisce:

La recente trasformazione societaria da Azienda speciale in Società a Responsabilità Limitata con socio unico, seppure non accompagnata al momento da modifiche particolarmente incisive a livello organizzativo, comporta alcune variazioni di carattere formale nella documentazione adottata a più riprese da Camera Arbitrale in ottemperanza agli obblighi di legge.

Nello specifico, Camera Arbitrale ha adottato da alcuni anni il Modello Organizzativo ai sensi del D. Lgs. 231/01, composto da una Parte generale, Parte Speciale ed i relativi allegati.

A seguito della trasformazione societaria, la figura di Segretario Generale è stata sostituita da quella del Direttore Generale cui, a sua volta, nel corso del Consiglio d'Amministrazione del 22 marzo u.s., sono stati conferiti i poteri.

Di tale modifica, oltre che della nuova forma societaria, si è tenuto conto nell'aggiornamento del Modello Organizzativo adottato ai sensi del D. Lgs. 231/01 e dei relativi allegati (Elenco reati,

Codice etico e di comportamento, Descrizione delle misure a contenimento del rischio di reato, Quadro complessivo delle procedure a contenimento del rischio di reato, Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019 – 2021 con relativi allegati) che in questa sede si sottopongono alla formale approvazione del Consiglio d'Amministrazione. (**ALL. 2**).

Il nuovo organo amministrativo in questa sede è altresì chiamato a nominare un nuovo Organismo di Vigilanza, con il compito di monitorare l'attuazione del Modello Organizzativo sopra citato, curarne l'aggiornamento e proporre eventuali modifiche, oltre che attestare l'assolvimento degli obblighi di trasparenza, ai sensi del D. Lgs. 33/2013.

La ridotta dimensione aziendale fa ritenere sufficiente la nomina di un Organismo di Vigilanza con un unico membro; si ripropone, pertanto, in questa sede la nomina dell'avv. Antonella Sutti, già OdV dell'Azienda Speciale, riconoscendole un compenso annuo pari a 5.000,00 Euro oltre IVA e oneri se dovuti e un budget a disposizione pari a 2.000,00 Euro per tutta la durata del mandato, equiparata quella del Consiglio d'Amministrazione di Camera Arbitrale srl.

Trattandosi di nuovo soggetto giuridico, il Consiglio d'Amministrazione quale organo di indirizzo politico della società, in ottemperanza agli obblighi di cui all'art. 1, co. 7 della legge 190/2012 è tenuto a nominare un nuovo Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza (RPCT).

Tra i compiti del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza si ricordano quelli che assumono particolare rilevanza:

- a. proposta al Consiglio di Amministrazione dell'adozione del Piano Triennale di prevenzione della corruzione, per il triennio 2019 - 2021;
- b. verifica dell'efficace attuazione del Piano e proposta di modifica dello stesso in caso di accertate significative violazioni o qualora intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività della Società;
- c. verifica della rotazione degli incarichi nelle casistiche in cui è prevista l'attuazione di tale misura di prevenzione;
- d. individuazione del personale da inserire nei programmi di formazione obbligatoria;
- e. pubblicazione, secondo le modalità e i termini previsti dall'A.N.AC., sul sito web aziendale di una relazione recante i risultati dell'attività svolta e relativa trasmissione della stessa al Consiglio di Amministrazione;
- f. raccordo della propria attività di prevenzione della corruzione con le funzioni attribuite quale Responsabile della trasparenza;
- g. presidio nella adozione e successiva diffusione della conoscenza del Codice Etico di Comportamento, monitoraggio annuale sulla sua attuazione e pubblicazione sul sito istituzionale;
- h. ricezione delle segnalazioni di possibili fenomeni di carattere corruttivo, o comunque di violazioni delle misure del P.T.P.C., secondo la procedura di whistleblowing;
- i. vigilanza sul rispetto delle norme in materia di inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 39/13 e dalle Linee guida fornite dall'A.N.AC..

Con riferimento alla individuazione del soggetto da nominare RPCT, l'art. 1, co. 7 della L. 190/2012 prevede che «*l'organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (...)*».

Inoltre, viste la Determinazione A.N.AC. n. 8/2015 «*Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di*

*diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici*”, nonché la Deliberazione A.N.AC. n. 1074 del 21 novembre 2018 di approvazione definitiva dell’aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione, il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza va individuato all’interno della struttura organizzativa della Società.

Il Presidente propone dunque, in questa sede, la nomina a RPCT del Direttore Generale della società, avv. Stefano Azzali.

Con riferimento alle procedure in materia di anticorruzione e trasparenza, si segnalano alcune importanti novità.

In data 10 maggio 2017, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l’adozione del *Regolamento interno per la disciplina dell’esercizio del diritto di accesso ai documenti, ai dati ed alle informazioni detenuti da Camera Arbitrale*, ai sensi del D.lgs. 33/2013.

Con il presente Regolamento, Camera Arbitrale ha inteso garantire il più ampio e pieno esercizio del diritto di accesso.

In seguito, nell’adunanza del 24 ottobre 2018, ANAC ha deliberato un nuovo Regolamento disciplinante i procedimenti relativi all’accesso civico, all’accesso civico generalizzato, ai dati e ai documenti detenuti dall’Autorità e all’accesso ai documenti amministrativi ai sensi della legge 241/1990.

Lo stesso è stato allegato e reso disponibile lo scorso 8 febbraio sul sito web dell’Autorità, in occasione della pubblicazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per il triennio 2019 - 2021.

Con la volontà di adeguare il vigente Regolamento alle novità introdotte, sono state apportate alcune modifiche e precisazioni. In particolare, si è ritenuto opportuno specificare il ruolo del responsabile del procedimento nel caso di accesso civico generalizzato (art. 9), precisare le ipotesi sia di differimento (art. 13) sia le ipotesi di esclusione all’accesso documentale (art. 14, 15 e 16).

È stato, inoltre, puntualizzato il ruolo dei controinteressati nelle varie tipologie di accesso, garantendo la tutela degli interessi di cui sono portatori ove le istanze riguardino documenti contenenti dati personali particolari o non pertinenti con le finalità di diffusione.

Con riferimento alle disposizioni in materia di anticorruzione, in data 24/02/2017 Camera Arbitrale ha adottato la *Procedura a tutela del dipendente che segnala illeciti* (c.d. *whistleblowing*). La *Procedura* prevede, come modalità di segnalazione degli illeciti, la compilazione e invio da parte del segnalante della modulistica presente sul sito internet aziendale.

Tale impostazione è stata adottata dall’azienda nelle more del rilascio e messa a disposizione gratuitamente, da parte di ANAC, della propria piattaforma per la gestione delle segnalazioni. Come già specificato anche nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione approvato nei termini di legge, l’Autorità ha messo a disposizione la propria piattaforma in data 15 gennaio 2019. Sono attualmente in corso degli approfondimenti tecnici sull’uso della piattaforma al termine dei quali l’RPCT dovrà apportare alla Procedura le conseguenti e necessarie modifiche.

In questa sede pertanto, nelle more dell’espletamento delle verifiche e valutazioni di cui sopra, si propone la adozione della *Procedura* già diffusa in data 24/02/2017 conferendo al RPCT il potere di apportare le modifiche ed integrazioni necessarie al fine di renderla conforme alle disposizioni normative in esito ai sopra citati approfondimenti,

Il Consiglio, sentito il relatore e vista la documentazione allegata,  
delibera

a) di approvare il Modello Organizzativo ai sensi del D. Lgs. 231/01 ed i relativi allegati;

- b) di nominare l'avv. Antonella Sutti membro unico dell'Organismo di Vigilanza di camera Arbitrale srl, attribuendo all'OdV anche le funzioni in tema di attestazione degli obblighi di trasparenza;
- c) di riconoscere all'OdV un compenso annuo pari a 5.000,00 euro lordi + IVA e oneri se dovuti, equiparando la durata dell'incarico a quella del Consiglio d'Amministrazione e riconoscendo un budget per lo svolgimento dei propri compiti pari a 2.000,00 euro lordi per l'intera durata del mandato;
- d) di nominare il Direttore Generale, avv. Stefano Azzali, Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza di Camera Arbitrale srl;
- e) di approvare il *Regolamento interno per la disciplina dell'esercizio del diritto di accesso civico, accesso civico generalizzato ai dati e ai documenti detenuti da Camera Arbitrale srl e all'accesso ai documenti amministrativi ai sensi della Legge 241/1990*;
- f) di approvare la *Procedura per la tutela del dipendente che segnala illeciti (c.d. whistleblowing)* riconoscendo al RPCT, Responsabile della procedura, di apportare le modifiche ed integrazioni che saranno necessarie a seguito degli approfondimenti tecnici sull'utilizzo della piattaforma per la tutela del dipendente che segnala illeciti messa a disposizione da ANAC, nel rispetto delle disposizioni normative vigenti e di eventuali provvedimenti dell'Autorità Nazionale Anticorruzione.

Milano, 25 marzo 2019

Firmato: Il Direttore Generale Stefano Azzali

Firmato: Il Presidente Marco Dettori

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Milano, 9 aprile 2019

Il Direttore Generale  
(Stefano Azzali)